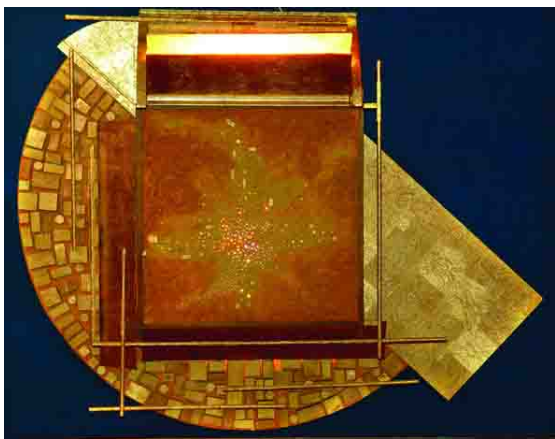


documentari televisivi su satelliti e galassie; da quei racconti di vite aliene e di missioni su moduli lunari; da comete, nebulose, coni selenici e rivoluzioni terrestri che ammiccavano dalle copertine di MacBride Allen ed Asimov? La produzione di Franco Angelosante va letta anche così, con il cuore nei sussidiari di scuola e nelle figurine Liebig sui robot positronici, che ci hanno insegnato che i pianeti e gli asteroidi sono entità lontane ma addomesticabili nel concetto dalla mente umana, predisponendoci alle possibilità ed alle infinite declinazioni del progresso e del cammino dell'Uomo. Tutto questo sì, straordinaria metafora della vita."



Franco Angelosante: **Città spaziale**
olio, legno, oro foglia, e led
cm 70 x 120 - anno 1990

Il ruolo della Guardia di Finanza

Nel corso dell'anno 2007, al termine di una complessa attività d'intelligence che aveva svelato un intricato sistema di transazioni commerciali fittizie riconducibili al mercato dell'arte, il Gruppo Tutela Patrimonio Archeologico della Guardia di Finanza addivene al recupero di un nucleo di dipinti di Franco Angelosante, sottratti dall'atelier di produzione. Sebbene le opere del Maestro compaiano nelle più importanti raccolte d'arte, anche internazionali, appare inconsueto per gli investigatori che un artista non ancora giunto alla notorietà del grande pubblico possa suscitare appetiti clandestini. Si profila, quindi, fin da subito, l'ipotesi del "furto su commissione". Le opere, infatti, come viene poi accertato, confluiscono nella galleria di un compiacente mercante d'arte della Capitale incaricato di selezionare dipinti ed installazioni di artisti contemporanei, di corredarli di documentazione che ne attesti la lecita provenienza e di immetterli nel circuito estero, destinati all'arredo di residenze gentilizie; nel caso di Franco Angelosante, in un resort elvetico nella disponibilità di un magnate dell'editoria.

In mostra si propone un *pendant* di oli su tavola recuperato nel corso dell'indagine; dipinti di straordinario contenuto evocativo che si consideravano ormai perduti.



Franco Angelosante: **Metropolis**; acrilici fluorescenti, legno, lampada di Wood e led - cm 155 x 360 - anno 1988

Poesia

Solo per te

Sono ancora qui
Tra il rumore delle onde e poche stelle
Con questa bottiglia piena di noi
Piena della tua lontananza
Piena del tuo nuovo amore

Cosa farò?

Quando tu non avrai né la voglia
Né il tempo di incontrarmi ancora
Quando mi toglierai questo ultimo respiro
Che a fatica ingoio per non morire

Se adesso stai guardando la mia anima assopita
Non sperare che stia per dormire
Se vedi un sorriso muovere le mie labbra

Non pensare che io sia felice

Ho sacrificato la mia speranza
Sopra l'altare della vita
Per un amore più grande del mio orgoglio
Più importante di me stesso

La tua felicità

Per rimanerti vicino e non vederti soffrire
Per questo amore che io ho per te
Che passa come una falce sopra le mie ragioni

Questo amore che tu non riesci a comprendere
Che non ti basta più e non riesci ad accettare

Sei tutto ciò che ho avuto
E tutto quello che ho perso

Come un tuono hai scosso i miei pensieri
E come fuoco hai bruciato i miei sogni
Lasciandomi nudo
Solo
In un angolo di questo inferno

Paolo Ingrassia

* * *

Annullamento

Mi sono perso
in un annullamento di colori
cancellati da praterie emerse
da un orizzonte cespuglioso
e senza limiti

Faliero Bonciani